

MAGGIO 2019

BELLEUROPA

E DINTORNI

GERMANIA
ARTE E NATURA
SULLA CICLABILE
DELL'ELBA

ISLANDA
AVVENTURA
TRA GHIACCI
E VULCANI

LONDRA
EVENTI E MOSTRE
PER I GIORNI
DI PHOTO LONDON

IRLANDA
NEI FISHING
LODGE GEORGIANI
PER LA PESCA

PARIGI
OMAGGIO A
NOTRE-DAME
Speciale 14 pagine

SPAGNA MARE E SAPORI IN COSTA BRAVA

Da Girona ai borghi marinari dove fa la spesa lo chef tristellato Joan Roca



Publinter - Via S. Andrea 10 - 00187 Roma - Tel. 06 478931 - Fax 06 478942 - E-mail: info@publinter.it - Web: www.publinter.it - Pagine: 144 - Anno 19 - N. 313 - Maggio 2019 - Prezzo: € 8,00 - ISSN 1124-8408

ISSN 1124 8408

90313 >

9 771124 840063



Weekend Bratislava

La “piccola Vienna” sul Danubio è entrata nel futuro

Atmosfere austro-ungariche e voglia di rinnovarsi, musei storici e quartieri recuperati, ristoranti di tradizione e wine bar di tendenza: la capitale della Slovacchia vive una fase di grande fermento TESTI E FOTO EMANUELA DE SANTIS

A destra. Il Ponte SNP (in slovacco Most Slovenského Národného Povstania, che vuol dire “ponte dell'insurrezione nazionale slovacca”), detto anche Ponte Nuovo, è stato costruito tra il 1967 e il 1972. Sulla sommità del suo unico pilone o torre, posto sulla riva destra del Danubio, si trova il ristorante panoramico Ufo. **Pagina accanto.** Una via del centro storico col popolare bus turistico, replica moderna di una vettura Škoda del primo '900.





Weekend Bratislava

Sopra. Hlavné námestie, la piazza principale della Città Vecchia. A destra. Il bar ristorante San Marten, in uno degli edifici storici del centro città, vicino alla cattedrale di San Martino. Pagina accanto. La Porta di San Michele, eretta nel XIV secolo e rimaneggiata nel XVIII secolo, è l'unica rimasta in piedi delle quattro antiche porte cittadine.



È ai primi posti nella classifica delle città più green e in quella delle destinazioni preferite del 2019 secondo *European Best Destinations*: Bratislava, la piccola ma dinamica capitale slovacca al centro dell'asse dorato Budapest-Vienna-Praga, si ricompatta attorno alla sua monumentalità asburgica. Il Danubio contraddistingue il panorama della città e ne svela gli splendidi dintorni, tra castelli, musei e colline coperte di vigneti. Dell'era sovietica resta lo sgheppo ponte sul Danubio, simbolo della forza del passato regime e oggi emblema di un'economia in rapida ascesa. La salita al Bratislavský hrad, il Castello di Bratislava, regala la veduta lontana di Vienna (a una settantina di chilometri), sottolineando visivamente il legame che unisce le due città: Maria Teresa d'Austria tenne spesso corte nel palazzo, trasformato da fortezza gotica a residenza imperiale. Per due secoli in rovina, nel 1953 iniziò la ricostruzione che lo ha fatto diventare l'icona della città.

Nelle antiche architetture di Bratislava oggi s'insediano le compagnie di media e hi-tech, ma gli hotel, i ristoranti e i locali sono ancora low cost. Staré Mesto, il centro storico sulla riva sinistra del fiume, s'avviluppa in una languida atmosfera mitteleuropea, tra palazzi barocchi dai colori tenui e chiese Art Nouveau come quella di Santa Elisabetta, tutta volute e pinnacoli celesti. La Città Vecchia si sviluppa in parte in collina, dove Podhradie era il quartiere malfamato e oggi è il cuore della movida, e in parte oltre le mura antiche, con il quartiere rococò stretto intorno alla piazza del Vecchio Municipio, in un percorso a zigzag tra arte e shopping. Navigando sul Danubio si scoprono tesori storici come il Castello di Devín, poco fuori città, e musei originali come Danubiana, dove le opere d'arte sono esposte fin sul greto stesso del grande fiume.

PRIMO GIORNO

Una Venere intagliata in una zanna di mammut

La visita comincia con il **Castello**, che domina la città, con le sue architetture interne rococò, le statue di amori, l'orangerie e i giardini disegnati da parterre e scalinate. All'interno si visita l'Historické múzeum, il Museo Storico, con una collezione d'arte, vetri e argenti antichi, armi e armature, mobili in legno intagliato, orologi d'epoca e reperti straordinari come la minuscola *Venere di Moravany*, statuetta del Paleolitico (26mila-24mila anni fa) intagliata in una zanna di mammut. Scendendo per i vicoli ripidi si arriva alla trecentesca Michalská brána, la Porta di San Michele. La pedonale via Michalská sfocia nella piazza dello Stará Radnica, il **Vecchio Municipio**, dove si visitano il **Museo Civico** (Múzeum dejín mesta) e la torre, che regala una splendida vista sui tetti della città. La vicina **cattedrale di San Martino** vale la visita: a dispetto della facciata sobria, all'interno è una gemma del Tardogotico locale. Dalla piazza parte la corsa ai selfie davanti alle buffe statue di bronzo sparse per la città, dallo *Schöne Náci* – il dandy in frac – a *Čumil*, l'omino che sbuca da un tombino. Pausa pranzo ai tavoli all'aperto del **San Marten**, perfetto per un lunch a chilometro zero, o in alternativa al ristorante dell'**Ufo**, in cima al pilone del Ponte SNP, il Ponte Nuovo: qui è solo per i temerari l'escursione con imbracatura intorno alla piattaforma sospesa a 85 metri d'altezza sul Danubio.

Si prosegue con un *lazy afternoon* sul fiume, in battello o in motoscafo. Le rive scorrono tra cespugli e salici, meta di picnic ed escursioni in bici. Da un'ansa spunta il torrione del Devín hrad, il **Castello di Devín**, le cui romantiche rovine si colorano di rosa al calar del sole (ci si arriva anche via terra con il bus 29 o il cyclobus 128). Di nuovo in città, si >

” Nella Città Vecchia la Porta di San Michele è un'icona inconfondibile e domina il centro dai suoi 51 metri di altezza





**Weekend
Bratislava**

Sopra. Moda per donna, dagli abiti ai monili, da Violet. **Sotto.** Il Castello di Bratislava visto dalla piattaforma panoramica in cima al pilone del Most SNP, il Ponte Nuovo sul Danubio. **A sinistra.** La chiesa di Santa Elisabetta, conosciuta anche come Chiesa Blu per il colore dell'intonaco, è dedicata alla santa ungherese. **Pagina accanto, in alto.** Una sala di Danubiana, il museo d'arte contemporanea situato su una penisola in mezzo al fiume.

” Vienna, Bratislava e Budapest, **tre capitali** bagnate dallo stesso fiume: il Danubio, asse geografico e simbolo della Mitteleuropa





Weekend Bratislava

Sopra. Quello che era un bunker al tempo della Seconda guerra mondiale è diventato un locale, il Subclub. A destra. Atmosfere orientali e piatti asiatici nel ristorante SaSaZu. Pagina accanto, dall'alto. Il panorama a 360° dalla sala del ristorante Ufo, in cima al pilone del Ponte SNP; la salita al Castello di Bratislava, costruito su una collina rocciosa, da cui domina tutta la città e il fiume. Oltre al museo, il Castello ospita anche il Parlamento.



“ Il Castello ha una storia lunga millecento anni: eretto nel X secolo, distrutto nel 1811, ricostruito nel 1953, fu restaurato nel 2008

attraversa lo Starý Most, il Ponte Vecchio, per esplorare la “rive droite”, la sponda dove andare a passeggio, prendere il sole, fare jogging. Il **Dunajský Pivovar**, chiatta a sorseggiare una fresca Weizen o una Lager a bordo fiume, con tutta la città di fronte, prima di una cena di tradizione da **Leberfinger**, con spezzatino di vitello e gnocchi al burro. Nelle anguste vie del centro storico il popolo della notte dà il cambio ai turisti: c'è giusto il tempo del bicchiere della staffa grazie alle degustazioni con tessera ricaricabile di **The Taste**.

SECONDO GIORNO

La discoteca in un ex bunker tedesco

Con il bus 90 dal Teatro dell'Opera si arriva a **Danubiana**, 15 km dal centro, affascinante museo d'arte contemporanea che raccoglie le coloratissime stravaganze di artisti slovacchi e internazionali. Il percorso di visita si snoda tra interno ed esterno, col fiume sempre presente: lo si vede dalle grandi vetrate e anche dalle poltrone della caffetteria in stile Pop Art. Tornati in città, una zuppa, un panino o un'insalata d'anatra croccante sui divani di **Urban House** sulla Laurinská, la via dove le gallerie d'arte si alternano ai negozi di tendenza, danno il via a un pomeriggio dedicato allo shopping. Si comincia da **Slávica**, bazar di oggetti e abiti di designer slovacchi, con gli anelli in porcellana di Minka, le sneaker decorate ed estrosi accessori per la casa. Difficile trovare qualche *young Bratislavian* senza una T-shirt di **Kompot**, marchio di successo per ironia e originalità. Dopo una sosta alla **Galéria Nedbalka**, innovativa esposizione di pittori slovacchi, si attraversa la Grösslingová per arrivare alla Modrý kostol, la **Chiesa Blu** o di Santa Elisabetta, costruzione Art Nouveau eretta nel 1907 per il 700° della nascita della santa unghere-

se: azzurra come un confetto, pare ritagliata da un fumetto dei Puffi. Il secondo tempo dello shopping ricomincia da **Violet**, boutique di acconciature, fermagli di fiori di seta fatti a mano e bijoux in macramè; continua con la gioielleria **Benix**, dove trovare bracciali, ciondoli e collier in ambra, e termina da **In Vivo**, shop-atelier di sgargianti ceramiche shabby chic. Per la cena bisogna conquistarsi un tavolo da **SaSaZu**, il ristorante più modaiolo della città, elegante alchimia di stile orientale, sapori esotici e ricette Asian-Thai. È tradizione fermarsi da **U Dobrého pastiera**, di giorno caffè salottiero, di notte bar dove ci s'incontra per un calice prima di lanciarsi nella movida sotterranea di Bratislava, tra bar e locali nascosti in scantinati nelle anguste viuzze acciottolate di Podhradie e discoteche come **Subclub**, ex bunker tedesco trasformato in tempio underground della *dance*.

ULTIMO GIORNO

Gallerie d'arte e giardini con vista

La giornata d'addio a Bratislava comincia con una passeggiata al Sad Janka Král'a, il parco polmone verde della città dedicato al poeta slovacco dell'800 Janko Král' (1822-76). Quindi visita alla Slovenská národná galéria, la **Galleria Nazionale Slovacca** allestita nelle antiche caserme, fiore all'occhiello dell'arte del Paese tra antico e contemporaneo, con una rara collezione di icone e le *Teste di carattere*, grotteschi ritratti in bronzo dello scultore settecentesco Franz Xaver Messerschmidt (1736-83), che a Bratislava visse i suoi ultimi anni e morì. Si chiude con un omaggio alla gola: il ricco brunch domenicale del ristorante **Hrad**, su una terrazza fiorita accanto al Castello, è l'occasione per godere un'ultima volta della vista incomparabile della capitale, languidamente distesa come in un valzer lungo il bel Danubio blu.

